



ASSOCIAZIONE DIFESA CONSUMATORI E AMBIENTE



Promossa nel 1987 dalla Cisl

UFFICIO STAMPA ADICONSUM NAZIONALE

Roma, 30 luglio 2010

INFLAZIONE

In continua crescita dal mese di gennaio a fronte di una diminuzione dei redditi del 2,6%

Adiconsum: "Fortemente preoccupati dagli aumenti a due cifre che rischiano di esserci nei settori dei servizi pubblici (acqua, rifiuti, trasporti, scuola) a seguito dei provvedimenti del Governo"

Nel 2009 il tasso di inflazione mensile è rimasto sotto l'1%. Da gennaio 2010 l'inflazione ha ripreso a correre, ad eccezione del settore alimentare, arrivando con gli ultimi dati Istat del mese di luglio all'1,7%.

Ma Adiconsum nutre una forte preoccupazione per i prossimi mesi, soprattutto per le tariffe nei servizi pubblici. È su questi, infatti, che si faranno sentire i tagli decisi dal Governo nei confronti delle regioni e degli Enti locali e che verranno trasferiti in parte sui consumatori con un aumento del costo dei servizi.

(Ciò è già avvenuto. Vedi l'aumento del canone di concessione alle società Autostradali deciso dal Governo e subito trasferito ai consumatori con l'aumento dei pedaggi).

A guidare gli aumenti sono ancora una volta i trasporti con un +4,6%, ma se guardiamo il dettaglio troviamo un aumento della benzina del 9% e del gasolio al 13%. In merito, Adiconsum ribadisce l'urgenza di varare il decreto carburanti che dovrebbe attivare una maggiore concorrenza.

Aumenti tutti in netta contrapposizione con i redditi delle famiglie che la stessa Istat ha rilevato essere in diminuzione del 2,6%. Ne è riprova la variazione negativa (-0,1%) dei prodotti alimentari e ciò a conferma del fatto che le famiglie italiane stanno comprimendo gli acquisti soprattutto nel settore alimentare rispetto agli altri capitoli dove il taglio è più difficile.